

Il premio Cultura dell'olio a Laura Turri

RICONOSCIMENTI. Per il suo ruolo di promozione e «coesione» del comparto oleario del Garda

L'imprenditrice Laura Turri, a capo dell'oleificio di famiglia a Cavaion, ha ricevuto a Milano il 22 gennaio il premio «Cultura dell'olio 2016» nell'ambito della quinta edizione di «Olio Officina Festival - Condimenti per il palato & per la mente», ideato e diretto da Luigi Caricato.

La motivazione del premio: la sua capacità di «tenere unite e conciliare realtà e persone distanti e contrapposte, senza per questo venir meno a fermezza e determinazione nel raggiungere gli obiettivi». Laura Turri ha dimostrato, secondo i promotori del premio, «coerenza e raro coraggio nel continuare a cercare dialogo e confronto dialettico». Tra i suoi meriti, infine, viene citata la fondazione dell'associazione «Donne dell'olio» e menzionato il ruolo centrale avuto nel far convergere in un unico consorzio tutte le aziende dell'olio Garda Dop.

«Ho sempre cercato di infondere nei produttori gardesani la coscienza di essere colleghi e non concorrenti», commenta Turri. «Ritengo sia l'atteggiamento giusto e irrinunciabile per crescere insieme e lavorare nella medesima direzione, la qualità. Questo è il percorso già tracciato che dobbiamo perseguire, anche perché la nostra zona di produzione è piccola e l'olio d'oliva è un prodotto particolare che dobbiamo sempre più avvicinare a una dimensione culturale, come ha fatto il mondo del vino».

A Milano «Olio Officina Festival» è un evento per gli amanti dell'olio extra vergine d'oliva e la cucina in genere: di giorno show cooking e buffet a tema, tavole rotonde e

dibattiti, mostre, proiezioni video, degustazioni guidate, sedute di assaggio; la sera salotto letterario ed eventi musicali e artistici. «Ci stiamo avvicinando al Rinascimento, per quanto riguarda la cultura dell'olio» conclude Turri, «ma c'è ancora strada da percorrere».

● C.M.



Laura Turri alla premiazione